

Saccaggi: primo botto De' Longhi

Il play guardia arriva da due stagioni esaltanti ad Agrigento: «Sognavo di lavorare con Pillastrini»

Federico Bettuzzi

TREVISO

È un volto noto, il primo acquisto della De' Longhi per la stagione 2016/17. Nella Marca approda, anzi ritorna, Andrea Saccaggi. Guardia, 190 centimetri d'altezza, toscano di Massa ma lanciato a livello senior da Treviso: nel 2007 Saccaggi seguì l'esempio del suo ex compagno di squadra al Don Bosco Livorno, Andrea Renzi, e si trasferì in Ghirada. Con la Benetton non ebbe grande spazio, pochi scampoli di partita in un paio di annate prima della discesa di categoria. Quattro stagioni ad Omegna in B1, poi il passaggio ad Agrigento dove un anno fa fu tra gli artefici del miracolo Moncada, squadra neopromossa che nei playoff eliminò Treviso e

Verona archiviando il sogno della promozione in Serie A solo in gara 5 di finale contro Torino. La seconda annata in Sicilia ha consacrato il talento del 27enne che ha chiuso la stagione con medie di 14.5 punti (56% da 2, 38% da 3, 88% in lunetta), 2.2 assist e 2.4 rimbalzi.

«Tornare a Treviso è bellissimo - commenta il giocatore -. L'attuale società ha fatto un lavoro eccezionale in pochi anni ed il pubblico da quel che ho visto è presente e partecipe. Un anno fa, quando tornai da avversario al Palaverde, ricevetti un'accoglienza calorosa e sarà bellissimo poter giocare per dei tifosi che sanno trasmettere certe emozioni. Ma il vero motivo della mia scelta è la presenza in panchina di coach Pillastrini con cui lavorai in Nazionale

Under18 anni fa e che ritrovo ora».

Quale valore aggiunto le trasmette il tecnico biancoceleste?

«Sa infondere in ogni giocatore fiducia e mentalità positiva, è un grande allenatore. Vengo a Treviso per coronare una crescita costante, consolidarmi ad alto livello ed inseguire anche la promozione in A che con Agrigento ho solo sfiorato».

Tatticamente, play o guardia?

«Il ruolo maggiormente attinente alle mie caratteristiche è il 2 ma all'occorrenza posso anche portar palla. Pillastrini mi ha detto che mi utilizzerà principalmente da guardia ma che in alcuni casi mi potrebbe esser chiesto di spostarmi in cabina di regia. Non c'è problema, sono abituato ad interpretare ambo i ruoli».

DUTILE

Andrea Saccaggi potrà ricoprire vari ruoli nello scacchiere di Pillastrini: potrà infatti fare il regista ma anche la guardia tiratrice: «Arrivo in una società forte e potrò lavorare con il coach che mi ha lanciato in azzurro»

BASKET

**Il ritorno
nella Marca
del figliol
prodigo**



L'IDENTIKIT

Play guardia
è alto 190
centimetri
e dotato
di un ottimo
tiro da tre

